



Decreto Dirigenziale n. 326 del 09/09/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

MISURE FITOSANITARIE REGIONALI PER IL CONTROLLO ED ERADICAZIONE DI PSEUDOMONAS SYRINGAE PV ACTINIDIAE TAKIKAWA, SERIZAWA, ICHIKAWA, TSUYUMU & GOTO IN CAMPANIA. DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2005 N. 214 E SUE MODIFICHE. CON ALLEGATO PIANO DI AZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la direttiva 2000/29/CE del Consiglio, del 8 maggio 2000 ha stabilito le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità europea di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;
- la direttiva 2002/89/CE del Consiglio, del 28 novembre 2002, ha modificato la suddetta direttiva;
- il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" ha affidato, tra l'altro, le attività di controllo fitosanitario ai Servizi fitosanitari regionali;
- con DGR n. 388 del 23/02/2010 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e il Dipartimento di Entomologia e Zoologia Agraria "Filippo Silvestri" dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" (D.E.Z.A.), il Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" (Ar.Bo.Pa.Ve.), il C.N.R. – Istituto per la Protezione delle Piante (IPP) e il Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (C.R.A.) per la costituzione di una "Unità di coordinamento e potenziamento delle attività di sorveglianza, ricerca, sperimentazione, monitoraggio e formazione in campo fitosanitario" URCOFI.
- con DRD 257 del 4 luglio 2012 è stato approvato il "PIANO URCOFI" (Unità di coordinamento e potenziamento delle attività di sorveglianza, ricerca, sperimentazione, monitoraggio e formazione in campo fitosanitario) inerente alle azioni di rafforzamento della vigilanza e controllo fitosanitario;
- con D.M. del 7 febbraio 2011 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da *P. syringae* pv *actinidiae*" è stato approvato il piano di azione contro questo pericoloso organismo;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea (2012/756/UE) ha indicato le misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione di *P. syringae* pv *actinidiae*.

PRESO ATTO che:

- nel corso delle attività di monitoraggio e sorveglianza del territorio condotto dal personale del Servizio fitosanitario della Regione Campania nell'anno 2011 è stato accertato un focolaio del batterio *Pseudomonas syringae* pv *actinidiae* Takikawa, Serizawa, Ichikawa, Tsuyumu & Goto (PSA), organismo di quarantena in ragione della sua potenziale pericolosità, in un'azienda dell'agro casertano;
- attraverso azioni mirate effettuate dal Servizio fitosanitario regionale, si è giunti alla completa estirpazione di tutte le piante malate e, i controlli effettuati presso l'azienda interessata nell'arco dell'anno 2012, hanno dato tutti esito negativo;
- Dai primi accertamenti del 2013 sono stati individuati 16 nuovi focolai nei comuni di Carinola, Falciano del Massico, Pignataro Maggiore, Sessa Aurunca, Sparanise, Francolise, Villa di Briano, Casaluce, Teano e Vairano Patenora tutti in provincia di Caserta. In diversi altri casi, sono stati accertati sintomi sulle foglie che meritano ulteriori approfondimenti;
- *P. syringae* pv *actinidiae* può rappresentare un concreto pericolo per la produzione di kiwi a polpa gialla principalmente, ma anche per quelli a polpa verde in Campania.

RITENUTO di:

- definire, in base all'allegato Piano di azione, zone indenni le province di Napoli, Avellino, Benevento e Salerno; definire "area delimitata" i comuni di Carinola, Falciano del Massico, Pignataro Maggiore, Sessa Aurunca, Sparanise, Francolise, Villa di Briano, Casaluce, Teano e Vairano Patenora tutti della provincia di Caserta.
- dover adottare tutte le misure atte ad eradicare il focolaio di *Pseudomonas syringae* pv *actinidiae* Takikawa, Serizawa, Ichikawa, Tsuyumu & Goto (PSA) e mantenere indenni le altre zone della Campania, attraverso l'istituzione di una lotta obbligatoria al PSA articolata secondo il "Piano d'azione" allegato al presente decreto;

VISTO il DRD n°70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore SIRCA

DECRETA

Per i motivi e le considerazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di rendere obbligatoria la lotta al *Pseudomonas syringae* pv *actinidiae* Takikawa, Serizawa, Ichikawa, Tsuyumu & Goto (PSA) nell'intero territorio regionale;
- definire, in base all'allegato Piano di azione, zone indenni le province di Napoli, Avellino, Benevento e Salerno; definire "area delimitata" i comuni di Carinola, Falciano del Massico, Pignataro Maggiore, Sessa Aurunca, Sparanise, Francolise, Villa di Briano, Casaluce, Teano e Vairano Patenora tutti della provincia di Caserta.
- di adottare tutte le misure atte ad eradicare il focolaio di *Pseudomonas syringae* pv *actinidiae* Takikawa, Serizawa, Ichikawa, Tsuyumu & Goto (PSA) e mantenere indenni le altre zone della Campania, attraverso l'istituzione di una lotta obbligatoria al PSA articolata secondo il "Piano d'azione" allegato al presente decreto, di cui forma parte integrante e sostanziale;
- di annullare il precedente decreto di lotta obbligatoria n. 211/2013 e sostituirlo con il presente decreto.

Il presente decreto è trasmesso all'Assessore all'Agricoltura, al Servizio Fitosanitario Centrale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ai Dirigenti dei STAPA-CePICA, ai sindaci dei Comuni interessati dall'infestazione, all'ex Area 02 - Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali" e al Settore Stampa, Documentazione Informazione e Bollettino ufficiale per la relativa pubblicazione in ragione, ai sensi dell'art.2 del regolamento disciplinante gli atti da pubblicare, dei significativi contenuti di interesse generale in esso presenti.

PASSARI